Anno XVI. Sabbato 17 Dicembre 1881 N. 300

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

# Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 12 corr. contiene:

1. R. decreto 27 novembre che autorizza l'iscrizione nel Gran Libro del Debito pubblico, in aumento al consolidato 5 per cento, della rendita di lire 3,669,556.

2. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

# IL FRIULI NEL 1882

## Agenda.

### III.

Prima ancora, che le altre regioni d'Italia, già fornite di una rete ferroviaria di gran lunga eccedente quella del Veneto, avessero dato in pochi anni quel grande slancio che ebbero e che vanno sempre più prendendo le ferrovie economiche, esisteva per la nostra il quesito della linea bassa tra Venezia e Trieste, a cui Udine si sarebbe unita prolungando la pontebbana fino a Palmanova e ad un porto di cabotaggio presso al confine. A questo *desideratum* si univa l'altro di congiungere la Stazione della Carnia con Tolmezzo, punto centrico, al quale mettono capo tutte le vallate della Carnia, Cividale, che è scalo alla montagna orientale, con Udine, Portogruaro con San Vito e Casarsa.

Questi per noi erano non soltanto interessi locali, ma anche provinciali e sotto certi aspetti regionali e dello Stato.

La linea della ferrovia superiore era stata fatta, perchè Conegliano, Sacile, Pordenone, Casarsa, Codroipo, Udine erano pure i paesi meglio indicati per una prima comunicazione ferroviaria, continuando la quale il Governo imperiale non poteva a meno di allacciare ad essa anche Gorizia, a cui pure mette capo una importante zona.

Ma già fin d'allora, come era sorto il problema della pontebbana, così nacque quello della scorciatoia per Cervignano, Monfalcone e Trieste.

Ma e la discesa verso Palmanova ed un porto di cabotaggio e la linea bassa dovevano naturalmente presentarsi quando la pontebbana fu costruita, per dare a questa un maggior valore colla prima e la linea bassa traversale, che ha un'importanza strategica, oltre alla commerciale e soprattutto agricola, per dare uno slancio maggiore alle bonifiche della zona bassa, accrescere d'assai il valore di quelle terre, che per la loro fertilità furono causa prima che in antico vi si fabbricassero delle grandi città e delle magnifiche strade, e colonizzare all'interno colla popolazione eccedente per la povera produzione della zona media e della montana. Così la breve e facile linea da Portogruaro a Casarsa doveva congiungere, nel punto dove serviva anche ai traffici di di Venezia, le due linee.

Poscia avemmo due fatti; dei quali l'uno è la legge per cui la ferrovia da Mestre a Portogruaro avrebbe mancato del suo prolungamento verso Latisana e Palmanova, ma si sarebbe congiunta ad un'altra linea, che da Portogruaro sarebbe salita a Casarsa, e poscia si sarebbe prolungata tra i colli della riva destra del Tagliamento per metter capo a Gemona, mentre un'altra linea, venendo da Treviso, sarebbe andata a morire a Motta. L'altro fatto si fu la proposta della Società veneta di costruzioni; la quale, considerando complessivamente tutta la rete secondaria e complementare del Veneto, ma soprattutto le linee, che dovevano unire Venezia colla terraferma e tutta la regione orientale, sarebbe venuta a combinare le leggi votate coll'adempimento dei maggiori nostri bisogni, che dalla legge ferroviaria non erano per il Friuli punto contemplati. Quella legge si prendeva poi anche vent'un anno di tempo ad essere eseguita; i quali anni, secondo i precedenti, non avrebbero forse nemmeno bastato. La proposta della Società veneta era di compiere la rete in breve numero di anni.

Noi non discutiamo qui nè la legge, nè la nuova proposta, avendolo fatto altre volte. Poi non abbiamo veduto, che nè il Governo, nè le Provincie interessate mostrino ancora di venire a qualcosa di risolutivo. Se qualcosa si farà, torneremo a parlarne; ma intanto come si presenta la quistione per il 1882 in Friuli?

Quello che noi vediamo si è, che abbiamo ancora la sola linea traversale e la pontebbana tuttora incompleta nella sua parte inferiore, e che per tutto il resto, come dice il proverbio, il cavallo può aspettare, ma molto, che l'erba cresca. Vediamo sulla carta italiana delle ferrovie un grande vuoto nella regione veneta rispetto alle altre regioni. Vediamo, che quelle che ne hanno di più, come il Piemonte e la Lombardia, hanno già costruito una vasta rete di ferrovie economiche e che se ne compiono e se ne progettano tutti i giorni di nuove, cosicchè da qui a poco non ci sarà villaggio, che non abbia la sua ferrovia. Vediamo, che alcune provincie venete, le quali hanno pure più ferrovie di noi, hanno cominciato ad imitare le lombarde e vanno costruendo anch'esse le loro ferrovie economiche.

Quello che sappiamo poi si è, che ci sono già delle Compagnie, le quali hanno messo gli occhi sul Friuli, ed hanno pensato di fare qualche studio sulle tranvie a vapore, o ferrovie economiche, che si possano pagare l'esercizio, e che hanno anche ascoltato le ragioni di chi dice loro, che una rete completa, la quale prendesse di mira tutte le zone del nostro Friuli e cercasse di congiungerle colle stazioni principali della strada ferrata esistente, sarebbe facile a costruirsi e relativamente poco costosa, di rendita sicura, come anche utile a tutta questa regione, le di cui zone in piccolo spazio sono tra loro tanto diverse. È certo, che da Udine se ne possono irradiare parecchie, verso la parte orientale, al basso ed all'alto, che le due che verrebbero a Casarsa a congiungere la zona bassa e l'alta, come quella da Pordenone per Motta e l'altra da Sacile per la costa al piede della montagna sono indicate dalle condizioni locali.

Insomma, a qualunque soluzione si venga, è questa una quistione urgente cui avremo da discutere sotto a tutti gli aspetti e da sciogliere praticamente appunto entro l'anno 1882.

Noi certamente ce ne occuperemo come di una quistione opportunissima; e ciò, perchè corriamo rischio altrimenti di essere gli ultimi nell'appropriarci i vantaggi delle ferrovie economiche, che dagli altri si moltiplicano, perchè ne riconobbero l'utilità coi fatti; perchè nessun paese più del nostro si avvantaggerebbe dal potor unificare, mediante una rete di ferrovie economiche, gl'interessi di tutte le diverse sue zone, in modo che vicendevolmente le une alle altre si giovino; perchè specialmente l'allevamento dei bestiami, di grande giovamento per noi, se ne avvantaggerebbe, e perchè con esse si darebbe più pronto slancio anche all'opera delle irrigazioni e si porterebbero i possessori del suolo più dappresso alle loro terre, sicchè attendano meglio a quella che è la loro industria; perchè stimolerebbe ogni genere di attività in quest'ultima regione, cosa che per noi ha altresì un vantaggio politico.

Ma questo è un soggetto, che merita di essere amplamente trattato; e nel 1882 noi non mancheremo di farlo, recando dinanzi ai nostri lettori anche i fatti e gli studii in proposito delle altre regioni, dove le ferrovie economiche si vengono da anni parecchi moltiplicando.

Il nostro scopo tutti lo conoscono; ed è di portare la massima attività produttiva in tutte le zone del Veneto orientale, di cui il nostro Friuli è tanta parte, di dare a tutte il beneficio delle comunicazioni, ed il maggiore possibile sviluppo della produzione e di farle concorrere tutte al bene le une delle altre, di costituire in fine una potente unità economica presso al confine del Regno, mostrando ai vicini, che gl'Italiani, appena resi liberi, hanno saputo mettersi sulla via del progresso e non essere da meno di nessun altro Popolo.

Ma passiamo in fine al soggetto, del quale il Friuli dovrà tosto e senza perder tempo occuparsi, cioè il Concorso agrario regionale e l'Esposizione del 1883.

## ITALIA

**Roma.** Si ha da Roma 15: Parlasi di gravi notizie giunte da Tunisi. La Commissione finanziaria, cedendo alle pressioni della Francia, autorizzò la libera introduzione di tutti i materiali che servono alle industrie francesi e specialmente alla costruzione delle ferrovie e del porto, escludendo per tal modo ogni possibilità di concorrenza.

Si aggiunge che mediante una nuova clausola introdotta nel Trattato del Bardo o nel Decreto di concessione del porto (Decreto già firmato dal Bey) si acconsente a che quell'opera si compia in qualunque punto del Lago. Così i francesi stabilirebbero il loro porto non più alla Goletta, ma a Rades, paralizzando affatto la linea ferroviaria della Compagnia Italiana.

Assicurasi infine che al Consiglio di Amministrazione della ferrovia italiana che aveva finora un carattere internazionale, fu intimato di porsi sotto la sorveglianza di un Ispettore francese. Dicesi che Mancini sia intento a provvedere.

## ESTERO

**Austria.** Leggiamo nell'*Avvenire* di Spalato del 12 corr.: Si ha da Cattaro che S. E. il luogotenente barone Jovanovich ha ordinato che sieno rinforzati i presidii di tutti i forti nella Zuppa, a Pastrovicchio e Spizza, mediante infanteria ed artiglieria. Per l'approvvigionamento eventuale di un gran numero di truppe vennero noleggiate per due mesi parecchie centinaia di somieri.

Pare che le relazioni fra il ministro austriaco residente a Cetinje bar. Thömmel, ed il principe Nicola si siano sensibilmente raffreddate; anzi si vocifera che il primo è intenzionato di dimettersi, per lasciare il posto al signor Teodorovic, attualmente console in Levante.

**Francia.** Alla Camera francese fece molta impressione la dichiarazione del ministro della guerra, il quale disse che lo Stato Maggiore dell'esercito francese funziona in modo poco soddisfacente.

— Il processo Roustan-Rochefort ebbe termine con un verdetto negativo, che mandò assolto Rochefort e Delpierre. I quattro quesiti proposti ai giurati chiedevano se Rochefort e Delpierre fossero colpevoli di oltraggio a Roustan, come uomo privato e come console. Roustan, come parte civile, fu condannato nelle spese. Il verdetto produsse gdande sensazione. (Vedi notizie telegrafiche.)

# CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 102) contiene:

(Cont. e fine)

1226. *Domanda di riabilitazione.* Lachin Domenico di Budoja, rende noto che ha prodotta alla Corte d'Appello di Venezia domanda di essere riabilitato dalla condanna penale, riportata dalla sentenza 13 dicembre 1854.

1227. *Sunto di bando.* Sulle istanze di Martinello Antonio, il quale ha fatto l'aumento del sesto nella esecuzione contro Rosso Luigia, è indetta l'udienza 24 gennaio 1882 presso il Tribunale di Udine per il nuovo incanto sul dato di lire 1190 d'immobili in Palazzolo dello Sella.

1228. *Estratto di bando.* Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili promossa da Vidale Agostino di Dogna contro le sorelle e fratelli Compassi pure di Dogna, nel 19 gennaio 1882 presso il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto per vendita d'immobili in Dogna e Chiut di Dogna da aprisi sul prezzo offerto di l. 542.40.

1229. *Estratto di bando.* Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili promossa dal dott. G. B. Spangaro di Tolmezzo contro i fratelli e sorelle Venier fu Gioacchino e la madre Masia Nassivera di Forni di Sotto, nel 9 febbraio 1882 avanti il Tribunale di Tolmezzo, avrà luogo l'incanto per la vendita d'immobili in Forni di Sotto pel prezzo di lire 158.

1230. *Avviso.* La Prefettura della Provincia di Udine avvisa che dovendosi modificare il progetto per l'appalto della provvisoria manutenzione del tronco di Strada stazionale n. 51 bis dai Piani di Portis a Tolmezzo, resta sospesa sino a nuovo ordine l'asta per ciò indetta.

**Atti della Prefettura.** Indice della puntata 17. del Foglio Periodico.

Circolare 1 novembre 1881 n. 168 del Ministero di agricoltura sul Censimento della popolazione. — Circolare 30 novembre 1881 n. 171 dello stesso Ministero per lo stesso titolo. —

# APPENDICE

## ALLE RISPETTABILI GOVERNATRICI DELLE CASE

## ED ALLE EGREGIE MAESTRE DELLE SCUOLE

### SESTO DISCORSETTO.

(Vedi del 1879 i n. 57 e 297; del 1880 i n. 69 e 301; e del 1881 il n. 84.)

Non quegli che soltanto principia, bensì quegli che persevera nel bene sarà salvo, dice il moralista, e lo stesso ripete l'igienista. In fra gli igienisti poi a voi, spettabili Governatrici delle case, ed a voi egregie Maestre delle scuole s'addice più che mai parlare coll'eloquenza dei fatti.

Ritengo sincere le attestazioni di signore che, avanti alle maggiori solennità addottarono fare eseguir più larghe, e più diligenti che in passato le pulizie delle proprie abitazioni, e non dubito punto sulla veracità di Maestre d'aver, nel decorso aprile, licenziate pelle feste le proprie alunne pronte alla massima: Non passi mai nè Pasqua, nè Natale, senza edilizio espurgo generale. Ciò sarà il principio del principio; spetta però al perseverare far che il bene, coll'esempio e coi consigli, si generalizzi, e spetta alla perseveranza far che l'uso passi nelle famiglie in abitudine radicata da guarentir le città ed i villaggi da malattie endemiche, epidemiche, contagiose. Occorre costante la pulizia casalinga, acciocchè distrugga del continuo quei vivaj di *pianterelle*, e d'*infusori* microscopici, che vanno allignando e riproducendosi nei pulviscoli depositi nelle case, i cui germi elevansi nell'aria, e ricadono a disseminar altri vivaj d'insettucci, e di fungherelli, che addomandansi muffe. E come fra i funghi grandi v'hanno i mangerecci ed i velenosi, così anche tra i minimi v'han gl'innocui, ed i malefici, e son quest'ultimi i quali, se imperversan *in copia* sulle piante, sugli animali, sull'uomo, soglion ingenerar mali, quando endemici, quando epidemici, e quando contagiosi. Ma se ogni governatrice di casa, entro al suo dominio, perseguiterà di sovente essi vivaj, l'assieme delle igieniste manterrà salubre l'admosfera, ed attiverà in tal guisa efficace e durevole la *cura preventiva* delle endemie, epidemie, e contagi.

Probabilmente voi avrete letto l'*Olanda* di de Amicis. L'Olanda, che conquistò il proprio suolo rubandolo al mare, parebbe dovesse esser la regione riserbata all'emporeo di fauna e flore microscopiche, scorsa da arie micidiali, ed asilo il più nefasto pella umanità, invece essa è la madre d'uomini gagliardi, valorosi, intraprendenti. Volete saperne il perchè? Pella diuturna nettezza edilizia, raccontata dallo scrittore, e scrupolosa al punto da sembrar (all'ignaro di parassitologia) una ridicolaggine. La più piccola macchietta che compaja su qualsiasi parete (indizio di crittogamico vivajo in formazione) vien tosto raschiata, e levigato il fondo, per cui diventa impossibile alle turbe fautrici delle endemie, delle epidemie, dei contagi, piantar ivi le loro tende. Guaj all'Olanda se, costrutta sopra terreno acquitrinoso, non avesse contratto quell'igienica abitudine; deve a codesta, la sua salubrità, e colla salubrità delle case e dell'admosfera il genio e la vigoria de' suoi figli.

So che parecchi vi diranno: Non badate a chi corre dietro all'*invisibile* ad occhio nudo, finirete per diventar visionarie voi pure. Domandate mo a cotestoro se si famigliarizzarono col microscopio, saran costretti a confessare che no. Cotestoro, per occultar la propria imperizia, negano l'esistenza d'un mondo vivo, immensamente grande, ma non per cospicue dimenzioni negl'individui, si bene pel numero innumerevole de' suoi esserini. D'altronde, prestereste voi fede a quel cotale che volesse illuminarvi sui segreti degli astri, però deridendone i ricercatori coi cannocchiali, e coi telescopi? Lo giudichereste un dissennato, e lo stesso regge pei detratori delle microscopie. Ma, mentre un inganno sulla celeste costituzione non porta all'umano ben'essere nè freddo nè caldo, un inganno all'incontro sul mondo microscopico porta conseguenze gravissime, esso fa alzar la statistica; e non mica quella, vedete, dei nati, oibò, proprio quella dei morti, cosa degna di riflesso dal canto vostro, ancorchè poco se ne interessino quei partigiani del nudo.

Il mondo microscopico vivo è il focolajo di tutti i morbi popolari, di tutti i mali d'infezione, che sono i più micidiali. Questo popolo minuto, più numeroso delle stelle del firmamento, e delle arene del mare, piantò i suoi quartieri generali nelle case per godervi, si in città che nelle ville, i benefizj delle ombre, dei tepori; esso *quando le falangi d'un dato genere son stipate*, erompe a menar le sue stragi. Tuttavolta se ogni Padrona di casa, ogni Allieva delle scuole, si metterà (almeno due volte all'anno) ad immitar dovunque le olandesi, allora sterminati da esse que' covi casalinghi, e ridottili permanentemente all'impotenza di riorganizzarsi, innalzerassi la Donna alla dignità di ministra della *cura preventiva* contro le malattie più esiziali, essa in proposito diventerà il vero Angelo custode della salute umana, come lo è già quale Sposa, e quale Madre. — Riportandomi pel di più al ventilato nelle festive ricorrenze passate chiuderò col ritornello:

Non passi mai nè Pasqua, nè Natale
Senza edilizio espurgo *generale*.

Udine, 15 dicembre 1881.

ANTONGIUSEPPE dott. PARI.

Circolare 26 novembre 1881 n. 71396-10576 del Ministero del tesoro circa la moneta divisionaria da impiegarsi nei pagamenti. — Circolare 30 novembre 1881 n. 20506 div. 3. Stato delle distanze per l'applicazione della tariffa in materia penale. — Circolare prefettizia 3 dicembre 1881 n. 1706 sulla cessazione dei sussidi alle scuole serali e festive. — Circolare prefettizia 12 dicembre 1881 n. 26829 sulle contabilità per trasporti carcerari.

**Censimento generale della popolazione.** Si richiama la speciale attenzione dei signori Sindaci sulle circolari contenute a pagine 441 e 447 del Foglio periodico della Prefettura di Udine (Puntata 17, uscita ieri) risguardanti il il censimento della popolazione.

**Lettura pubblica sul Censimento.** Domani, domenica, 18 corr. alle ore 11 ant. l'avv. prof. Filippo Albini terrà nella sala maggiore del R. Istituto tecnico la già annunciata lettura sul censimento.

**Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine.** Il Consiglio rappresentativo nella seduta 11 corr. ha deliberato di convocare i Soci in Assemblea generale straordinaria pel giorno di Domenica 25 andante alle ore 9 e mezza ant. nel Teatro Nazionale, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni e deliberazioni riguardo al cessato Collettore sociale:
2. Comunicazione del Regolamento pei sussidi continui approvato dal Consiglio nella seduta 7 corrente;
3. Domanda di un sussidio straordinario.

Il Regolamento pei sussidi continui e la relazione che lo accompagna, saranno distribuiti a tutti i Soci; coloro però che non lo avessero ricevuto prima del 23 corr. potranno in tal giorno richiederlo all'ufficio di segretaria ove sara loro consegnato.

Udine 14 dicembre 1881.

*La Direzione.*

**Il Consiglio della Società operaia di Udine** è convocato per domani, 18 novembre, alle ore 11 ant. per trattare i seguenti oggetti:

1 Nomina della Commissione di Radiazione dei soci morosi.
2. Nomina di due visitatori.
3. Domanda di un socio per sussidio straordinario.
4. Proposta del Comitato Sanitario per sospensione di sussidio ad un socio.
5. Soci nuovi da proporsi e da votarsi.

**Un magistrato alla berlina.** Un nostro amico avvocato ci scrive in data di Udine, 16 corrente:

Un nuovo esempio del criterio di certe Amministrazioni ci vien dato dal *Bullettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia*, n. 99, giunto oggi a Udine. Vi troviamo stampato che con decreto del 10 corr. il *Cavalier ....... procuratore del Re presso il Tribunale di ........* (mettiamo i puntolini in luogo dei nomi, che il *Bullettino* pubblica a tanto di caratteri) *è sospeso dallo stipendio per un mese, per negligenza nel disimpegno delle sue funzioni, coll'obbligo di continuare a prestar servizio.*

Ecco un magistrato pubblicamente colpito da una grave censura per una mancanza genericamente indicata, in modo da lasciar sospettare chi sa quale colpa: eccolo, per fatto del Ministro, esautorato d'un tratto dinanzi ai suoi colleghi e ai suoi subalterni: eccolo offeso gravemente nel decoro personale, e denunciato a tutti quale un negligente, degno della ferula del pedagogo, quale un ragazzo riottoso, cui si dà il *penso* e si toglie la minestra, a scopo di educazione!

E' una enormità! Il magistrato trattato così duramente (duramente non tanto per la pena, quanto per la pubblicità) ci si assicura che è un coscienzioso funzionario, amato e stimato da tutti. Ma non ci occupiamo della persona: non sara la prima volta, e neanco l'ultima probabilmente, che un ministro commetta una ingiustizia: poichè un ministro è sempre un uomo. E' il sistema che ci sdegna; ed è contro di questo che intendiamo pronunciare una parola di protesta. E' deplorevole ed iniquo: è balordo e tristo, che una punizione disciplinare, avente per sè stessa l'indole di una repressione intima e quasi di famiglia, decretata senza pubblicità di esame, e senza nessuna garanzia, sorta nel segreto, e nel segreto maturata, e compiuta, venga rozzamente pubblicata nel suo più crudo risultato. Il procuratore del Re è stato *negligente!* Negligente in che cosa? In quali circostanze? Con quali scuse? Forse ha trascurato le procedure penali? O piuttosto ha ritardato nel mandare al Ministero una tabella statistica?... Tutto ciò si lascia al buio: si dice soltanto che il procuratore del Re è *negligente* e che è *punito!* ... Questa, notate, è libertà! Libertà, sì; ma per coloro che puniti un tempo da quel procuratore del Re, per le mancanze da loro commesse, si sentono oggi vendicati: libertà per quegli altri i quali, avendo la coscienza inquieta, temevano che l'occhio del loro Superiore li cogliesse in fallo, ed oggi si trovano rassicurati! E' libertà, se per libertà intendete dissoluzione e rovina.

**L'Arcivescovo Mons. Casasola** ha fatto ritorno da Roma ierl'altro sera.

**Poesie di Pietro Zorutti.** Sono uscite le due ultime dispense di queste Poesie, edizione Bardusco fatta sotto gli auspicii dell'Accademia di Udine. Ad esse va unita la seguente circolare:

Con la 74ª dispensa ha termine la pubblicazione della raccolta di Poesie di *Pietro Zorutti*. Il desiderio di soddisfare alla promessa data nella prefazione, che alla raccolta andrebbe unito un saggio della grafia scientifica del prof. Ascoli, ha fatto ritardare le due ultime dispense.

Gli associati che non avessero ancora corrisposto qualche abbonamento sono pregati a voler fare rimessa al più presto. Coloro che avessero smarrite delle dispense potranno riaverle inviando cent. 10 per ciascuna anche in francobolli postali.

I due volumi completi si trovano in vendita al prezzo di lire 6.

**Cenno bibliografico.** Il signor G. F. Del Torre, di Romans, ha pubblicato anche questo anno il suo ottimo *Contadinello, lunario per la gioventù agricola.* E' superfluo il parlare dell'utilità, già ben dimostrata, di questa interessante pubblicazione, giunta ora al suo 27° anno. Il volumetto si vende, in Udine, alla Tipografia di Giuseppe Seitz.

**Circolo Artistico.** Ricordiamo che questa sera, alle ore 8, avrà luogo il consueto trattenimento famigliare, preceduto dalla conferenza: Delle origini del disegno e della pittura pagana.

**Monumento a Giovanni d'Udine.** Nella relazione, gentilmente comunicataci, sull'andamento economico-amministrativo e morale del Circolo Artistico durante le gestione sociale da 1 settembre 1880 a 31 agosto 1881, letta dal Segretario nella Assemblea generale del 20 ottobre u. s. (elegantemente stampata nella tipografia Bardusco), vediamo annunciato che nel Consiglio del Circolo si è già incominciato a trattare della questione d'un monumento all'illustre Giovanni Ricamatore, detto Giovanni da Udine, da erigersi in occasione del centenario che si festeggerà nell'anno 1887.

**Nuovo giornale.** Dicesi che col nuovo anno comincierà a uscire in Udine un altro giornale politico.

**Sottoscrizione a favore dei danneggiati dall'incendio del Ringtheater.**

Offerte raccolte presso la libreria Gambierasi. Visentini Ferdinando l. 1 — Cibele ing. Francesco l. 1 — Morgante dott. Alfonso l. 1 — Marcotti Pietro l. 5 — Ganzini don. Giuseppe l. 1 — Celotti dott. Fabio l. 3.

Totale L. 12.—
Importo lista precedente » 92.50

Totale L. 104.50

**Teatro Minerva.** Questa sera si darà la penultima rappresentazione del *Don Pasquale*. Il teatro continuerà ad essere così poco popolato, come lo fu nelle passate sere? Vogliamo sperare di no, dacchè l'esecuzione dell'opera s'è andata sempre più migliorando, sì che vari pezzi sono meritamente applauditi. Gli artisti non sono, s'intende, *celebrità*; ma sostengono bene ognuno la propria parte. E per giunta la musica è così bella da riuscir dilettevole anche se con una esecuzione non assolutamente di primo ordine. Daltronde sarebbe ben giusto che l'Impresa fosse meno magramente ricompensata dei sacrifici incontrati per allestire questo spettacolo.

Quanto prima andrà in scena *Il Barbiere*.

**Consumo dei tabacchi in Friuli.** Dallo specchio delle riscossioni fatte dalla Regia cointeressata dei tabacchi nel mese di novembre 1881, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1880, risulta che nella Provincia di Udine nel mese scorso le riscossioni ammontarono a lire 224,311.75, con un aumento di l. 13,875.45 in confronto del mese corrispondente dell'anno scorso.

**Pegli uffici doganali di frontiera.** Il ministro delle finanze, con un suo recentissimo decreto, ha dato alle dogane di frontiera istruzioni circa la esenzione daziaria a favore del Corpo diplomatico residente in Italia, sia che si trovi accreditato presso il regio Governo, sia presso la Santa Sede.

Le corrispondenze diplomatiche, spedite per corriere, saranno alle dogane di frontiera lasciate passare in esenzione da visita e da dazio, senza bisogno di superiore autorizzazione, anche se contenute in pieghi, chiuse in borse o valigie, quante volte risultino suggellate dal Ministero degli affari esteri dello Stato che le spedisce.

Per tutti gli altri oggetti che non possono considerarsi corrispondenza, carte, libri o decorazioni, le domande d'esenzione dovranno esser fatte dal capo della missione alla direzione generale delle gabelle, cui sarà per iscritto indicata la qualità degli oggetti.

I divieti, però, portati dalle leggi e dai regolamenti sulla filossera e gli altri provvedimenti analoghi, saranno applicabili anche agli oggetti di cui trattasi.

**Per il commercio.** A complemento della notizia già data, si annuncia che la Galleria del Gottardo, col primo di gennaio sarà aperta anche pel trasporto delle merci e del bestiame.

**A ognuno il suo.** Riceviamo la seguente: Il Critico (?...) teatrale firmato P. nel numero di ieri della *Patria del Friuli* attribuisce ad una stecca del tenore il mal esito del Notturnino nel terzo atto del *Don Pasquale*, mentre fu un'enorme stonata del soprano, che avrebbe portata la cadenza fuori di strada se il tenore non la sosteneva.

Prima di menare a manrovescio sopra un artista, si prega il sig. P. a domandare a qualche esperto un giudizio, poichè il suo certamente non lo può dare. Questo per amore del vero.

*Un abbonato.*

**I due quadranti dell'orologio in Piazza Vittorio Emanuele** non solo continuano a segnare ciascuno un'ora diversa, tenendosi perfettamente indipendenti l'uno dell'altro, ma sono anche in disaccordo colla relativa campana, la quale suona un'ora, mentre le spere ne segnano un'altra. Ciò ho avuto occasione di verificarlo iersera, mentre l'orologio batteva le 7 e i quadranti indicavano due altre ore a loro piacere.

R.

**Mercato granario.** Anche il mercato d'oggi è bellissimo. Grande quantità di granoturco che si vende da lire 10 a 13 secondo la qualità. Nel frumento nessun aumento. Sorgorosso, a lire 8, il più scelto. I prezzi delle castagne si aggirano intorno alle 17 lire al quintale.

**Un audacissimo furto** fu perpetrato la sera di lunedì scorso nella casa Bertoli in Buttrio. I ladri, penetrati nella stanza della signora Bertoli, apersero con un grimaldello un cassetto ove trovarono un rotolo di carta, moneta, un orologio d'oro con grossa catena pur d'oro ed altre gioie. Impauriti però dall'aver sentito del rumore si diedero alla fuga dopo d'essersi impadroniti del rotolo di carta moneta (circa lire 1500) e dell'orologio colla catena. L'autorità ha fatto arrestare un villico di Buttrio su cui si hanno dei sospetti.

**Quel Colauzzi** che, essendosi appropriate 40,000 lire della ditta Fischer e Rechsteiner di Venezia, venne arrestato su quel di Aviano e condannato dal Tribunale Correzionale di Venezia ad un anno di carcere, è ricorso in appello. La sua causa verrà discussa il 31 corr. dicembre.

**Fra gli arresti** operati in Venezia nel 15 dicembre troviamo quello di un tale imputato di furto, ricercato dalla Prefettura di Udine.

**Giù di carretta** Ierl'altro a Trieste nei pressi dei volti di Chiozza, s'adombrò il cavallo del villico Francesco Z. di Vilesse e datosi alla fuga urtò in una colonna presso il caffè Ferrari. Rovesciatasi la carretta, il villico venne gettato a terra, e riportò diverse contusioni alla testa ed alle mani, ma proseguì il suo viaggio dopo che il cavallo venne fermato dagli astanti.

**Ferimento.** In Maniago nel 7 corr. fu ferito con colpi di roncola R. C. A. ad opera di R. L. A. che diedesi alla latitanza.

**Gesta degli ignoti.** In Mortegliano nella notte dall'11 al 12 in danno di certo Z. M. furono rubati 7 chilog. di lana, due mantelli, e due fazzoletti del complessivo valore di lire 170, ad opera dei soliti ignoti.

**Questua.** In Pozzuolo nell'11 and. fu arrestato certo M. G. per questua.

## CORRIERE DEL MATTINO

In ambedue le Camere del Parlamento austriaco vi fu ieri l'altro una vera battaglia che finì colla sconfitta del ministero. La Camera dei signori respinse con dieci voti di maggioranza la proposta Lienbacher circa la riduzione della frequentazione obbligatoria delle scuole popolari; e la Camera dei deputati respinse con parità di voti (151) la proposta Herbst circa la risposta all'interpellanza sulla *Länderbank*, locchè equivaleva ad una sconfitta del ministero. I giornali indipendenti rilevano concordi il significato di sfiducia verso il gabinetto espresso da ambedue le Camere mediante quelle due votazioni. Ma l'opinione generale si è che il ministero, anzichè ritirarsi, provocherà lo scioglimento della Camera dei deputati. Sistema parlamentare alla Bismark!

— Roma 16. Assicurasi che, dopo il discorso del senatore Lampertico, immediatamente il senatore Ferraris, a nome dei senatori ministeriali, presenterà un ordine del giorno, nel quale si dichiarerà che il Senato riconosce la convenienza di votare il progetto come fu approvato dalla Camera. Sopra tale ordine del giorno seguirebbe la votazione decisiva. Si crede che la proposta Ferraris sarà respinta con venticinque o trenta voti di maggioranza. In qualunque caso, si suppone che la discussione potrà terminare domani. I senatori presenti sono 215.

Delaunay è partito per ritornare a Berlino. Assicurasi che Corti andrà ambasciatore a Parigi.

Si ritiene che entro domenica si ultimerà la discussione del bilancio della istruzione. Lunedì si discuterà il bilancio dell'entrata. L'onor. Magliani vi interverrà. Martedì comincierà la discussione del bilancio dell'interno, sul quale si domanderà indubbiamente l'appello nominale.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

### La catastrofe di Vienna.

**Vienna** 16. Nel pomeriggio di ieri un fortissimo stuolo di operai venne occupato nelle opere di puntellamento delle muraglie isolate e che presentano pericolo di crollo.

Si cominciò pure l'escavo e l'asporto delle macerie ammassate nella platea. La maggior parte dei calcinacci sono frammisti ad ossa umane e formano una orribile miscela. Lungo l'operazione furono trovati due torsi ed un cadavere intatto; si rinchiusero in feretri e furono trasportati subito al cimitero.

Una quantità di oggetti appartenenti alle vittime venne consegnata all'autorità che sorveglia la demolizione. Fra questi abbondano oriuoli, portamonete, medaglioni, binoccoli, catenelle e molti gioielli.

La fossa comune al cimitero è divenuta angusta e si cominciò ieri ad ampliarla.

La somma complessiva delle offerte inviate al Municipio a beneficio dei superstiti raggiunge 552 mila fiorini. Altri 90,000 fiorini si trovano depositati presso la Direzione di polizia.

Ieri ha fatto una grata sensazione in tutta la cittadinanza la vistosa offerta del sig. Göttel, ricco possidente di Vienna, il quale ha sottoscritto la somma di 125,000 fiorini a beneficio dei danneggiati.

Risulta che si dovranno provvedere duecento orfani e un gran numero di adulti. Sino ad oggi pervennero al Comitato ben 300 domande.

**Vienna** 16. La malattia del borgomastro Newald si è aggravata. Egli soffre di assalti nervosi ed è minacciato da congestione cerebrale.

### Conflitto austro-rumeno

**Bukarest** 15. (Camera). Comincia la discussione dell'indirizzo. Ciarp, deputato dell'opposizione, lesse un contro progetto che è tutto un programma, ma trattante solamente le questioni interne. Quindi dice che la questione del Danubio fu disgraziatamente mal compresa dal principio; è una questione secondaria, poichè non si può ancora ottenere la soluzione definitiva, cessando nel 1883 i poteri della commissione del Danubio. L'Europa sarà chiamata allora a regolare la navigazione da Galatz alle Bocche del Danubio. La discussione continuerà domani.

**Madrid** 15. (Senato). Discussione del bilancio dei culti. Un membro domandò la diminuzione principalmente del trattamento dei vescovi. Il bilancio fu approvato dopo una dichiarazione del ministro di non sopprimere nulla senza una convenzione con il Vaticano.

### Echi del processo Rochefort-Roustan

**Parigi** 16. L'*Evenement* dice che dopo l'assoluzione di Rochefort l'onore e la probità del paese esigono un inchiesta parlamentare sugli affari di Tunisi. Il *Paris Journal* crede che i giurì intese condannare la spedizione, piuttosto che assolvere Rochefort. Tutti i giornali si occupano del verdetto e lo commentano in vario senso.

Il Consiglio dei ministri decise di chiudere oggi la sessione. I giornali generalmente pensano che il verdetto volle specialmente condannare la spedizione tunisina. In tutti i circoli si fanno vivi commenti.

### Esposizione nazionale a Torino

**Torino** 15. La Camera di commercio delegò il presidente Malvano a suo rappresentante nel Comitato esecutivo per l'Esposizione nazionale di Torino. La Società degli ingegneri ha applaudito al progetto dell'Esposizione nazionale e promise il suo appoggio. La sottoscrizione privata raggiunge già mezzo milione. Oggi il Comitato fu ricevuto dal principe Amedeo.

**Costantinopoli** 16. L'*Iradè* che approva l'accomodamento della Porta coi *bondholders* sottoporrassi oggi alla sanzione del Sultano.

**Washington** 15. Bancroft Davis fu nominato sottosegretario di Stato. La condizione del raccolto del cotone è dell'1|12; peggiore non fu dopo il 1866.

**Dublino** 16. La polizia arrestò il redattore del giornale *United Ireland* e sequestrò le carte.

**Bruxelles** 16. L'*Etoile Belge* assicura che i curati riunitisi presso l'arcivescovo di Malines risolvettero di entrare in una via di moderazione.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 16. (Senato del Regno). Riprendesi la discussione della Riforma elettorale.

Lampertico, relatore, dichiarasi straordinariamente commosso in causa della straordinaria gravita dei giudizii che vennero espressi sopra l'odierna questione. Cercherà con ogni cura di evitare i fatti personali. Riassume le principali opinioni che vennero espresse intorno al progetto, durante la discussione. Esprime riconoscenza verso quanti mostrarono tanta indulgenza per la relazione. Specialmente ringrazia Depretis e Zanardelli. Prega attribuire le mende della relazione alla brevità del tempo imposto dalle circostanze. Sente le forze impari agli obblighi che gli incombono. Non potrà ormai dire cose nuove; gli oratori precedenti agevolarono il compito del relatore. Constata che anche gli avversari degli emendamenti proposti dall'ufficio centrale riconobbero che essi migliorerebbero il progetto. Espone le ragioni che indussero la maggioranza dell'ufficio a respingere la sospensiva proposta da alcuni Commissari.

Rammenta le diligenze e le premure di ogni specie fattesi nell'altro ramo del Parlamento onde affrettare la discussione del progetto sullo scrutinio di lista. L'ufficio centrale riconosce l'importanza della proposta sospensiva, ma sembrarongli più importanti le ragioni per la discussione immediata del progetto per l'allargamento. Dimostra il nesso intimo, ma non indispensabile fra l'allargamento del voto e la distribuzione del diritto di voto. Poi si considera che la discussione immediata del progetto per l'allargamento non impediva a chichessia di proporre in Senato, durante la discussione medesima quelle deliberazioni che si credessero opportune circa la distribuzione del voto. Rammenta le assicurazioni date da Depretis all'ufficio centrale che eviterebbesi la discussione simultanea dei due progetti, uno in una, ed uno nell'altra

mera. Giustifica l'ufficio di non essersi occupato di ogni questione teorica attinente alla questione elettorale. Esprime il cordoglio per la morte di uno dei membri dell'ufficio, Carlo Fenzi. Dice trattarsi di una questione non di partito, nè di opportunità, ma del fondamento di una istituzione essenziale dello Stato. Allo scioglimento adeguato di questo poblema, tutti gli uomini senza distinzione di opinioni politiche debbono egualmente cooperare.

Le previsioni che possono farsi sopra gli effetti della legge non sono sufficienti a determinare l'ufficio ad accettare od a respingere il progetto. Facciamo oggi il nostro dovere; domani avviseremo ai nuovi bisogni secondo che si manifesteranno. Combatte l'opinione che reputa indifferente qualunque legge elettorale.

Riconosce che fatta la legge elettorale non è fatto tutto, se non coordinansi tutti i coefficienti del benessere morale delle popolazioni. Argomentando dalla storia di Francia dimostra che le Leggi elettorali, non provocano, nè prevengono le rivoluzioni. Parla delle condizioni religiose, della scienza, del senno, dell'intuito del popolo italiano che si è rivelato così solennemente in occasione del viaggio di Vienna, significando la dignità, la lealtà che devono presiedere nelle nostre relazioni internazionali (approvazioni).

Dimostra l'opportunità della riforma. Ammette che debbasi tener conto delle convenienze parlamentari. E' bene operare la riforma mentre sopravvive ancora l'impressione più splendida degli episodi delle nostre guerre d'indipendenza, mentre possiamo ancora stringere la mano ai superstiti di Mantova, dello Spielberg, mentre ancora è presente la grande figura del padre della patria, del Re liberatore (bene); nessun tempo più opportuno di questo. Combatte i timori esagerati, manifestatisi circa le conseguenze per l'avvenire di questa legge. Sta bene essere conservatori quando trattasi di principii costitutivi e di ordine sociale.

Bisogna sapere essere novatori quando trattasi di opportune riforne. Confuta la obbiezione volutasi dedurre dalla inconsistenza dei nostri partiti politici. Non associasi alle accuse che furono sollevate contro Depretis per mutevolezza delle sue opinioni, circa i limiti della riforma elettorale. Cita gli uomini di Stato inglesi che in questioni analoghe variano le opinioni dentro limiti anche più considerevoli. Proponesi d'entrare sopra il vero terreno della discussione del progetto. Chiede un momento di riposo (adesioni)

La seduta è sospesa per alcuni minuti.

Lampertico ripigliando rammenta le deferenze reciproche usatesi dalle Camere inglesi quando operossi colà la riforma elettorale. Crede che se il Senato avesse assunta la iniziativa della riforma elettorale, esso avrebbe probabilmente dovuto concretarla in forma poco diversa dall'attuale progetto. Sostiene esserci nel progetto il principio della gradualità sopra la base dello svolgimento dell'istruzione obbligatoria. Spiega quale senso debba intendersi nell'espressione: questa essere la legge dei grandi numeri. Crede che il progetto di riforma appongasi alla verità ponendo l'elemento quantitativo accanto all'elemento qualitativo. Le guarentigie d'indole aristocratica non si confanno alle condizioni della odierna società. Crede essere veramente più efficace la rappresentanza corrispondente ad un certo numero maggiore di voti che non alla rappresentanza ristretta per quanto bene eletta. Sta bene che la quantità contemperisi con la qualità. Dati statistici diligentissimamente studiati dimostrano che siamo ancora assai lontani da una vera applicazione pratica dell'istruzione medesima. Abbiamo la legge dell'istruzione obbligatoria, non abbiamo tutte le altre condizioni legislative ed economiche necessarie per la sua applicazione. I fautori dell'approvazione invariata del progetto furono i più eloquenti dimostratori della convenienza degli emendamenti dell'ufficio centrale. Questi emendamenti non alterano la sostanza della legge. Non dimostrerà ora la bontà particolare dei singoli emendamenti; spiegherà piuttosto il metodo seguito dall'ufficio centrale per deliberarli. Gli emendamenti si riferiscono alla necessità di rendere coerente la legge sotto l'aspetto dell'eguaglianza, alla necessità di togliere gli arbitrii, alla convenienza di agevolare l'applicazione della legge. Annunzia la quantità di eccezioni, e di reclami sollevati dalla tabella costitutiva dei collegi elettorali annessa alla legge. Una correzione alla tabella venne direttamente dalla presidenza della Camera elettiva. Dimostra che la tabella forma parte integrante del progetto. Altre correzioni furono proposte dal ministero dell'interno.

Dimostrerà come le alterazioni recate dalla tabella alle circoscrizioni elettorali sieno gravissime. Giudica che il Senato non possa arrogarsi di approvare tabelle notoriamente errate. Rileva la incoerenza del progetto nelle disposizioni determinanti il diritto al suffragio sopra la base dell'imposta diretta. Altra incoerenza rileva circa il modo determinato dal progetto nel valutare la sovraimposta provinciale come coefficiente del diritto al suffragio. Altre inconseguenze ed incompatibilità ravvisansi nei diversi termini stabiliti dal progetto. L'ufficio sosterrà energicamente gli emendamenti relativi a questi diversi punti. Il progetto contiene una vera sperequazione del diritto elettorale a danno delle classi rurali. Crede che il quadro delle popolazioni urbane fatto dallo Spencer sia esagerato. Vi sono pericoli negli altri paesi riguardo agli operai; presso noi non sono temibili. Però non è dubbio che le classi rurali sono più aderenti che non le classi urbane alle collettività naturali della famiglia e del comune. Cita Cavour, per i rimedi da lui consigliati onde evitare i trascendimenti al socialismo ed al comunismo. Crede Cavour benemerito della scienza politica. Altravolta il principio della proprietà era conservato per mezzo delle grandi proprietà. Oggi perchè conservisi il diritto di proprietà devonsi invocare i piccoli proprietari riuniti. Pensa che debbasi di questa verità tenere altissimo conto. L'ufficio non comprende come il progetto metta la rendita pubblica al disotto di ogni altra rendita.

Nega che il sistema di computazione della rendita introdotto dall'ufficio centrale sia contro lo Statuto.

Nel 1860 vigeva già il sistema della mobilità della sovraimposta provinciale e comunale. Spiega perchè l'ufficio centrale non potè incaricarsi di questa mobilità. Deplora che non esista la statistica della proprietà fondiaria del regno. Il numero degli elettori che acquisterebbero il diritto al voto, ove si accettasse l'emendamento dell'ufficio, riguardo al censo, si aumenterebbe di 700.000.

Crede inammissibile la condizione del pagamento effettivo dell'imposta; se questa condizione intendesse applicarsi come nel Belgio e nell'Inghilterra potrebbe ammettersi. In quei paesi sono accordati ai contribuenti considerevoli termini di tolleranza. Il progetto non accorda neppure un giorno. Fa notare il riguardo usatosi verso la Camera mantenendo il limite del censo a 19.20; sostiene il grande significato del mantenimento e dell'ampliamento del censo. L'ufficio lo difenderà con ogni energia.

Accenna alla deficienza del progetto. Quanto alle prove che esso richiede per la dimostrazione del titolo dell'istruzione, spiega le ragioni delle varianti introdotte dall'ufficio nelle disposizioni transitorie. Sopra gli emendamenti relativi alle disposizioni penali parlerà l'on Manfredi.

Riassumesi dichiarando gli emendamenti essere conformi alla giustizia e alla convenienza per la migliore applicazione della legge. L'equilibrio dei poteri è indispensabile al nostro regime; senza esso è impossibile ogni vero progresso. L'ufficio centrale si preoccupò di questo equilibrio. Insiste sopra la necessità che il Senato mantenga integro il suo diritto di interloquire in ogni più arduo problema legislativo. Fa notare come considerevole parte del Senato sia derivata anche per titoli elettorali. La legge elettorale non è una legge di opportunità, ma una legge di istituzione. E' dovere di tutti i senatori, senza distinzione di partiti politici, di cooperare onde prevalga sempre la giustizia e consolidinsi le istituzioni. (Bene).

Proclama il principio del concorso indipendente, cospirante della Camera e del Senato nella soluzione di ogni quesito legislativo. (Approvazioni).

Subordinare la legge organica a qualunque considerazione di convenienza politica sarebbe un grave errore. Il Senato accetterà gli emendamenti e la Camera li confermerà. Il Senato si affretterà a tornar a votare il progetto che sarà rivestito di ogni maggiore prestigio e corrisponderà veramente nel miglior modo possibile alle nostre condizioni e riaffermerà all'interno ed all'estero l'armonia e la solidarietà del Governo, del Parlamento e delle popolazioni italiane. (Approvazioni).

Il Presidente comunica un ordine del giorno presentato dal senatore Alfieri, concernente un indirizzo alla Corona per pregarla di prendere revisione della regia prerogativa rispetto al Senato, per rendere vieppiù evidente la rappresentenza del sistema per categorie.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

— Nella seduta Camera s'incominciò a discutere il bilancio della pubblica istanza pel 1882.

### Italia e Germania.

**Berlino** 16. La *Nort Algemeine Zeitung* smentisce la notizia che l'incidente relativo alle dichiarazioni di Bismarck al Reichstag siasi chiuso con la dichiarazione diretta dal Cancelliere a Umberto, non essendo uso diplomatico che un ministro si rivolga direttamente al sovrano straniero. La dichiarazione ebbe luogo mediante Keudell che la comunicò a Mancini. Non fuvvi questione della visita del Re a Berlino.

### Seduta tempestosa al Reichstag.

**Berlino** 16. (Reichstag). La proposta di inchiesta per la irregolarità delle elezioni fu deferita ad una commissione.

Nel corso della discussione, Beningsen dice che la lotta elettorale fu più odiosa che mai. Attaccaronsi le persone. Il governo e la stampa sono più responsabili di tutti. Deplora le dichiarazioni di Puttkammer che i funzionari che lo appoggierebbero meriterebbero i ringraziamenti dell'imperatore. Protesta perchè la persona del sovrano fu tratta in mezzo alla lotta elettorale.

Puttkammer risponde nulla poter togliere alla sua dichiarazione; rimproverando il governo di mirare a bassi interessi, si snatura la verità. Il governo assume la responsabilità del suo contegno.

Richter progressista dice che bisogna che il popolo voti liberamente, altrimenti il Reichstag non rappresenterebbe più la nazione.

**Bukarest** 16. Sono prive di fondamento le voci corse di cambiamenti nel personale delle legazioni rumene all'estero.

### I clericali tedeschi.

**Berlino** 16. La *Germania* è informata che Windthorst appoggiato dal centro, dai polacchi e dagli alsaziani, vuole presentare al Reichstag la proposta di abolire la legge 4 maggio 1874 tendente ad impedire l'esercizio non autorizzato delle funzioni ecclesiastiche.

**Torino** 16. Amedeo ha accettato la presidenza effettiva dell'Esposizione di Torino. Ha sottoscritto per cinquantamila lire.

Alla riunione degli esercenti al Teatro *Vittorio* parlarono i deputati Villa, Compans ed altri. Deliberossi di costituire una Commissione per raccogliere dagli esercenti le somme per l'Esposizione. Invitossi a concorrere le Associazioni operaie. La riunione votò un ringraziamento ad Amedeo.

**Parigi** 16. Il Consiglio comunale votò 5000 franchi per le vittime di Vienna.

Rosas ministro del Perù ricevette un dispaccio da Lima che annuncia Pierola essersi imbarcato per l'Europa.

**Costantinopoli** 16. La Porta chiese a Dufferin l'autorizzazione di visitare il carico del bastimento inglese proveniente da Sira dove scaricò polvere destinata per la Grecia. Dufferin chiese istruzioni a Londra.

**Parigi** 16. Si considera l'esito del processo Rochefort Roustan una manifestazione di avversione alla impresa su Tunisi. Gambetta venne avvertito dell'esito mentre trovavasi al banchetto offertogli dall'ambasciatore germanico Hohenlohe.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Sete.** *Milano* 14. Ricerche di organzini specialmente di titoli 18|20, 18|22 e taluni di 20|24 denari milanesi di rango bello e bello corrente; ma limitate nei prezzi di lire 66 a 68. Ciò che raggiungeva lire 68.50 non ottenne offerta che di lire 68; pure mantenendosi invariate le pretese ulteriori.

**Vini.** *Livorno 11 dicembre.* Vini di Toscana. In aumento. In questa ottava furono praticati i seguenti prezzi: Piano di Pisa da lire 20 a 24; Maremma da lire 28 a 30; Empoli da lire 30 a 35; Firenze da lire 35 a 42, per ogni soma di litri 94 al posto.

Vini di Napoli. In calma, essendovi all'origine del ribasso. In quest'ottava giunse un carichetto di vino di Sant'Eufemia e ne furono vendute varie botti a lire 50 l'ettolitro nel molo, con fusto, sconto 2 0|0.

**Zucchero.** *Trieste 16*: Mercato fiacco. Centrifugati primi f. 32 1|2. Centrifugati primissimi f. 33, franco nolo alla locale stazione.

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 16 decembre

*Effetti pubblici ed industriali*: Rend. 5 0|0 god. 1 genn 1882. da 90.58 a 90.83; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 92.75 a 92.93.

*Sconto*: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto -

*Cambi*: Olanda 4. —; Germania, 5, da 124.— a 124.50 Francia, 5 |— da 101.65 a 101.80 Londra; 5, da 25.38 a 25.43; Svizzera, 6 |—, da 101.55 a 101.75, Vienna e Trieste, 4, da 217.— a 217.25.

*Valute*. Pezzi da 20 franchi da 20.48 a 20.50; Bancanote austriache da 217.25 a 217.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.50

PARIGI 16 decembre

Rend. franc. 3 0|0, 84.92; id. 5 0|0, 115.67; — Italiano 5 0|0; 91.20 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.21 |— id. Italia 2 |— Cons. Ingl. 99 1|2 —; Lotti 14.15.

LONDRA 15 decembre

Cons. Inglese 99 1|2 ;a .—; Rend. ital. 90 |— a —.— Spagn. 31 1|2 a —.— Rend. turca 14 |— — a —. -

BERLINO 15 decembre

Austriache 574 —; Lombarde 262.—. Mobiliare 627.— Rendita ital. 89.70. |—

VIENNA 16 decembre

Mobiliare 363.25; Lombarde 152.50 Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 332.50. Az. Banca 844; Pezzi da 20 l. 9.44 |—; Argento —; Cambio su Parigi 47.10; id. su Londra 118 90; Rendita aust. nuova 78.15.

TRIESTE 16 decembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.56 \|— | 5.58 \|— |
| Da 20 franchi | " | 9.43 \| | 9.44 \|— |
| Sovrane inglesi | " | —.— \|— | —.— \|— |
| B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp. | " | 58.— \|— | 58.15 \|— |
| B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire | " | 46.05 \|— | 46.15 \|— |

P VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

**Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.**

# IL PORCELLINO D'ORO

(PORTE BONHEUR)

di **F. DE BOISGOBEY.**

È l'ultimo lavoro del noto romanziere che verrà pubblicato nell'appendice del *Fanfulla* a principiare dal 29 dicembre 1881. — Il nome dell'autore è una promessa. I lettori, ne siamo certi, troveranno che la promessa è mantenuta. Il **Porcellino d'Oro** avrà un successo almeno eguale di **Sua Altezza d'Amore** che fu letto con tanto interesse.

## PREMI AGLI ABBONATI

Gli abbonati di un anno al *Fanfulla* quotidiano e *Fanfulla della Domenica* riuniti (lire 40 comprese le spese) ricevono come premio

## L'EGITTO.

Splendida opera in un volume di 400 pagine in gran foglio, con 63 grandi quadri fuori testo e 300 illustrazioni intercallate nel testo.

Questo magnifico volume è ormai completamente esaurito in libreria, e ne abbiamo potuto ottenere una ristampa per nostro conto esclusivo. — Mai fu offerto un premio consimile ad alcun giornale e gli abbonati del *Fanfulla* certamente apprezzeranno il sagrificio che abbiamo dovuto fare per offrire loro questa splendida strenna.

Coloro che non desiderano **L' Egitto** possono scegliere dell' elenco 5 volumi illustrati.

*NB. Il premio suddetto spetta unicamente agli abbonati diretti di un anno ai due* ***Fanfulla*** *riuniti.*

Gli abbonati di sei mesi ai due *Fanfulla* (lire 15) riceveranno in dono 2 volumi illustrati da scegliersi nell'elenco a piedi della presente.

Gli abbonati di tre mesi ai due *Fanfulla* (pagando lire 7.50) potranno scegliere un volume illustrato.

Gli abbonati di un anno al *Fanfulla* quotidiano (lire 24), hanno diritto a due volumi illustrati. Gli abbonati di un semestre al solo *Fanfulla*, possono, pagando una lira di più del prezzo del loro abbonamento, scegliere due volumi illustrati, e quelli di un trimestre pagando una lira in più possono scegliere un volume illustrato.

La spedizione del premio si fa colla posta in pacco raccomandato, e per le spese postali d' imballaggio devesi aggiungere per **L' Egitto** lire 12; per ogni volume illustrato centesimi 50.

*Agli abbonati nuovi pel 1882 veranno mandate gratis le appendici del* **Porcellino d' oro** *pubblicate nel dicembre 1881.*

Tutti gli abbonati del *Fanfulla* quotidiano e settimanale qualunque fosse la durata del loro abbonamento, hanno diritto a ricevere per sole lire 10, invece di lire 12 per un anno, e lire 5 invece di lire 6 per un semestre il *Giornale per i Bambini*, riccamente illustrato che si pubblica ogni giovedì in tutta l' Italia; e per sole lire 5, invece di lire 10 per un anno, il *Bollettino delle finanze, ferrovie industria e commercio*, che si pubblica in Roma settimanalmente in 16 pagine gran formato. Il Bollettino è il più antico e più completo periodico finanziario e commerciale d' Italia.

*Detti premi vengono dati* **unicamente** *agli abbonati diretti; cioè a tutti quelli che prendono l' abbonamento presso l' Amministrazione in Roma, n. 130, piazza Monte Citorio, oppure presso la succursale di Milano n. 26, Galleria Vittorio Emanuele.*

### ELENCO DEI VOLUMI ILLUSTRATI

| | | |
|---|---|---|
| Maynereid - Guglielmo il Mozzo | vol. | 1 |
| » Deserto d'acqua . . | » | 1 |
| » La sorella perduta . | » | 1 |
| » I Cacciatori di Giraffe | » | 1 |
| » Le figlie dello Squatter | » | 1 |
| Edg. Poe - Racconti incredibili | » | 1 |
| J. Verne - Cancellor . . . . | » | 1 |
| » Michele Strogoff . . | » | 2 |
| » Martin Paz . . . | » | 1 |
| » Le Indie Nere . . | » | 1 |
| J. Verne. - 1500 milioni della Begum | » | 1 |
| » Le tribolazioni d'un Chinese | » | 1 |
| » La scoperia della terra | » | 2 |
| » I grandi navigatori . | » | 2 |
| » Viaggio intorno alla Luna | » | 1 |
| » Cinque settimane in pallone | » | 1 |
| » Attraverso il mondo solare | » | 2 |
| » Il Dottor Ox . . . . | » | 1 |
| Baker — I figli del Naufragio | » | 1 |

L' Amministrazione avverte che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati pel 1882 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente rinnovare l'abbonamento, onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell'anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione.

« Il prezzo dell'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del *Fanfulla* in Roma. »

# AGENZIA INTERNAZIONALE
# GIUSEPPE COLAJANNI

| **GENOVA** Via Fontane N. 10. | ***Agente della Società Generale*** *delle* ***Messaggerie di Francia*** | **UDINE** Via Aquileia N. 33. |
|---|---|---|

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO PER L'EMIGRAZIONE SPONTANEA **e non gratuita**

## CONCESSIONE DI TERRENI

*Biglietti di passaggio 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.*

## PARTENZE

**dal porto di Genova per Montevideo e Buenos-Aires**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **3 Gennaio** | vap. | ***Nord-America*** | | 3ª classe fr. | **190** oro |
| **12** | » | » ***Bearne*** | (toccando Rio Janeiro) | » » | **190** » |
| **22** | » | » ***Umberto I.*** | | » » | **190** » |
| **27** | » | » ***Bourgogne*** | idem | » » | **190** » |

## PARTENZE STRAORDINARIE

Via Marsiglia-Bourdeaux per Montevideo e Buenos-Aires

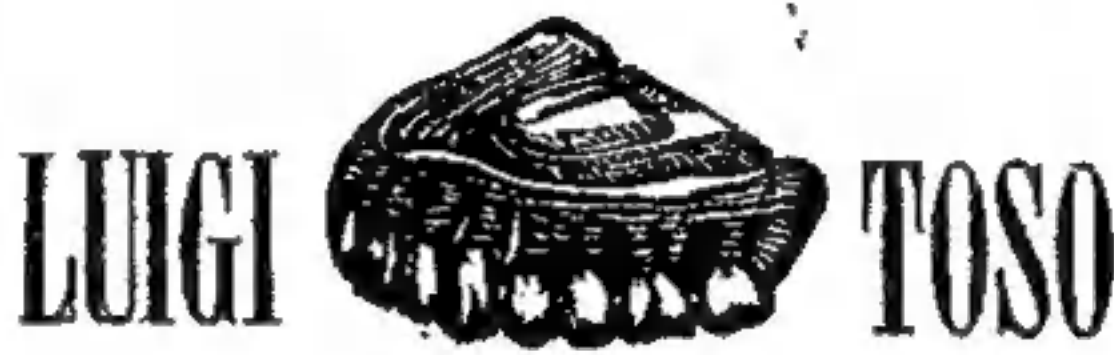
In **Gennaio** partennza straordinaria giorno da destinarsi sia pel Brasile che per l'Argentina fr. **170.**

Per qualunque schiarimento rivolgersi alla suindicata Ditta la quale si farà un dovere riscontrare prontamente.

In S. Vito al Tagliamento dirigersi al sig. G. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa.

## Orario ferroviario

| Partenze | | | Arrivi | |
|---|---|---|---|---|
| **da Udine** | | | **a Venezia** | |
| ore | 1.44 ant. | misto | ore | 7.01 ant. |
| » | 5.10 ant. | omnibus | » | 9.30 ant. |
| » | 9.28 ant. | id. | » | 1.20 pom |
| » | 4.57 pom. | id. | » | 9.20 id. |
| » | 8.28 pom. | diretto | » | 11.35 id. |
| **da Venezia** | | | **a Udine** | |
| ore | 4.30 ant. | diretto | ore | 7.35 ant. |
| » | 5.50 id. | omnibus | » | 10.10 ant. |
| » | 10.15 id. | id. | » | 2.35 pom. |
| » | 4.— pom. | id. | » | 8.28 id. |
| » | 9.— id. | misto | » | 2.30 ant. |
| **da Udine** | | | **a Pontebba** | |
| ore | 6.— ant. | misto | ore | 9.56 ant. |
| » | 7.45 id. | diretto | » | 9.46 id. |
| » | 10.35 id. | omnibus | » | 1.33 pom. |
| » | 4.30 pom. | id. | » | 7.35 id. |
| **da Pontebba** | | | **a Udine** | |
| ore | 6.28 ant. | omnibus | ore | 9.10 ant. |
| » | 1.33 pom. | misto | » | 4.18 pom. |
| » | 5.— id. | omnibus | » | 7.50 pom. |
| » | 6.28 id. | diretto | » | 8.20 pom. |
| **da Udine** | | | **a Trieste** | |
| ore | 8.— ant. | misto | ore | 11.01 ant. |
| » | 3.17 pom. | omnibus | » | 7.06 pom. |
| » | 8.47 pom. | id. | » | 12.31 ant. |
| » | 2.50 ant. | misto | » | 7.35 ant. |
| **da Trieste** | | | **a Udine** | |
| ore | 6.— ant. | misto | ore | 9.05 ant. |
| » | 8.— ant. | omnibus | » | 12.40 mer. |
| » | 5.— pom. | id. | » | 7.42 pom. |
| » | 9.— pom. | id. | » | 1.10 ant. |

# LUIGI TOSO

**Meccanico dentista**

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

*Via Paolo Sarpi n. 8*

## Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttostochè esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra membro della *Medical Society of London*) rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità*, Ponte dei Baretteri, 722, e alla Farmacia *Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire **una** per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. **50.**

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Si conserva in alterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli

**ANTICA FONTE**

DI 3

# PEJO

Si può avere dalla *Direzione della Fonte in Brescia*, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso *Antica Fonte Pejo-Borghetti.*

## Vernice istantanea
## PER LUCIDARE I MOBILI

—o—

**Senza bisogno di operai,** e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

**Unico deposito** in Udine presso l'Amministrazione del *Gior. di Udine.*

Prezzo cent. **60** la bottiglia.

## ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

# AMARO D'UDINE

Questo Amaro ***di già molto conosciuto*** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — ***L'Amaro d' Udine*** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L, **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott. di 1|2 lit. - Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in *Udine* da **DE CANDIDO DOMENICO** *Farmacista alla Speranza*, Via Grazzano — Deposito in *Udine* dai **Fratelli Dorta** al **Caffè Corazza**, a *Milano* presso **A. Manzoni e C.,** via della Sala, 16 — *Roma* stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

# BOLLETTINO DELLE FINANZE
## Ferrovie e Industrie di Roma

Il *Bollettino delle Finanze*, che entra col 1. gennaio 1882 nel suo quindicesimo anno, rimane estraneo a qualunque speculazione, avendo per solo scopo di informare i commercianti, industriali, fabbricanti, costruttori e produttori, e specialmente i capitalisti e le persone che posseggono fondi pubblici od altri valori, intorno a tutto quanto li può interessare e tenendoli al corrente di tutte le novità del mondo finanziario, ferroviario, industriale e commerciale.

Il *Bollettino delle finanze* esamina conscenziosamente tutti gli affari che vengono offerti al pubblico italiano e non raccomanda mai alcuna operazione finanziaria, impresa o valore se non dopo essersi assicurato della loro solidità e della loro probabilità di successo.

Gli abbonati del *Bollettino* non potranno mai trovare per le loro operazioni finanziarie, per i loro impieghi di fondi e per le loro speculazioni una guida ed un consigliere migliore del *Bollettino delle finanze.*

Il *Bollettino delle finanze* dà regolarmente ogni settimana i prezzi esatti di tutti i valori italiani ed esteri, i prezzi correnti dei prodotti agricoli, coloniali, metalli, bestiami, ecc. ecc., sulle principali piazze e mercati italiani ed esteri, ed ha corrispondenze dalle principali città commerciali, pubblica tutte le estrazioni italiane e le principali estere con e senza premi. Il *Bollettino delle finanze* pubblica tutti indistintamente gli appalti indetti ed aggiudicati tanto provvisoriamente che definitivamente ed è più esatto e il più completo giornale italiano del suo genere. Pubblicasi in Roma ogni domenica, in 16 pagine, gran formato. Costa per un **anno lire 10,** per **sei mesi lire 6.** Amministrazione, Roma, 127, Piazza Monte Citorio.

# D'AFFITTARE

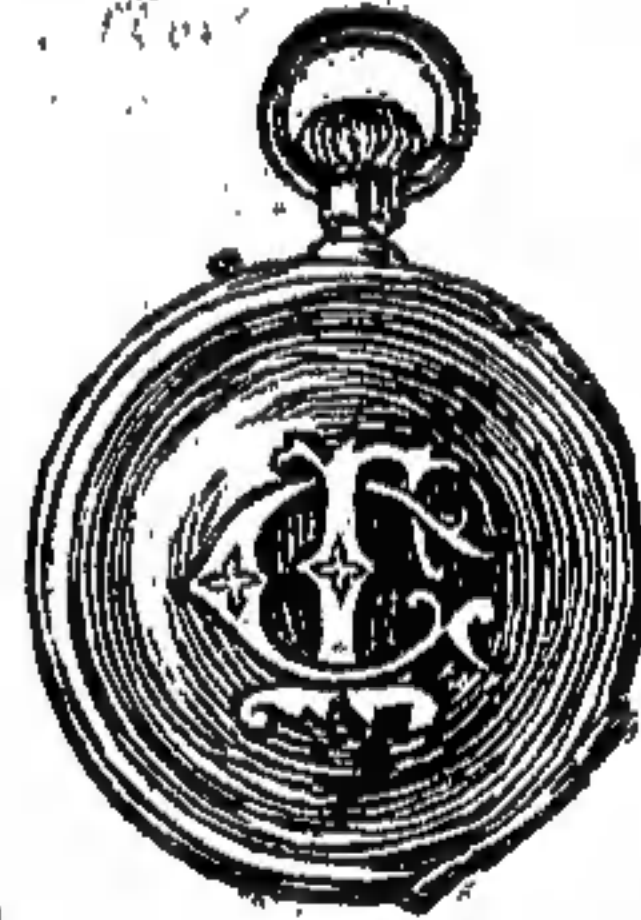
**col 11 Marzo 1882 una CARTIERA** *a due tine, due tendori, relativo meccanismo completo ed in buono stato* con acqua abbondante e continua. *Case di abitazione civile*, e per operai magazzeni, e stalle. Annessa braida ed orti.

In Distretto di **Pordenone,** Comune di **Fiume** Frazione di **Marz** [illegible]

Rivolgersi in Pordenone al Notaio ***dott. Gio. Battista Renier.***

# G. FERRUCCI

UDINE

—

## Grande deposito d' Orologi d'ogni genere.

**Oreficerie e Bijuterie**

—o—

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Cilindri a chiave . . . . . . . . | da L. | **12** | a L. | 30 |
| Remontoir di metalo . . . . . . . | » | **15** | » | 30 |
| Reailway Regolator . . . . . . . | » | **30** | » | 45 |
| Remontoir d'argento . . . . . . . | » | **20** | » | 60 |
| Cilindri d'oro a chiave . . . . . . | » | **40** | » | 100 |
| Remontoir d'oro fino . . . . . . . | » | **70** | » | 120 |
| Orologi a sveglia . . . . . . . . | » | **8** | » | 14 |
| detti per stanza, 8 giorni . . . . . | » | **8** | » | 25 |
| Pendole regolatori . . . . . . . . | » | **30** | » | 100 |
| dette dorate, con campana di vetro . . . | » | **25** | » | 200 |

Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento — Cronografi Cronometri — Ripetizioni.

**Gli orologi vengono garantiti un anno.**

# Olio di fegato di Merluzzo
## CHIARO E DI SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest' Olio, proviene dai banchi di Terranuova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria **F. Minisini,** in **Udine.**

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.